SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 135° — Numero 286

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 7 dicembre 1994** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 153

LEGGE 11 novembre 1994, n. 672.

Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali: accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Romania, dall'altra, con allegati, protocolli e relativo atto finale, fatto a Bruxelles il 1° febbraio 1993, con protocollo aggiuntivo, firmato a Bruxelles il 21 dicembre 1993; accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Bulgaria, dall'altra, con allegati, protocolli e relativo atto finale, firmato a Bruxelles l'8 marzo 1993, con protocollo aggiuntivo, fatto a Bruxelles il 21 dicembre 1993; accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica ceca, dall'altra, con allegati, protocolli e atto finale, fatto a Lussemburgo il 4 ottobre 1993; accordo europeo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee ed i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica slovacca, dall'altra, con allegati, protocolli e atto finale, fatto a Lussemburgo il 4 ottobre 1993.

94G0695

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 154

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 11 ottobre 1994.

Ripartizione di somme in favore dei comuni disastrati, gravemente danneggiati e danneggiati per priorità ai sensi delle lettere *a)* e *b)* di cui all'art. 3, comma 2, della legge 23 gennaio 1992, n. 32.

94A7669

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 novembre 1994.

Costituzione del comitato consultivo istituito presso il Ministero del commercio con l'estero dall'art. 5 della legge 27 febbraio 1992, n. 222, recante norme sul controllo dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 5 e 16 della legge 27 febbraio 1992, n. 222, recante norme sul controllo dell'esportazione e del transito dei prodotti ad alta tecnologia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 1994 con il quale sono stati nominati i componenti del comitato consultivo;

Viste le nuove designazioni effettuate in proposito dal Ministero degli affari esteri, dal Ministero dell'interno e dal Ministero del tesoro;

Considerata la necessità di emanare un nuovo decreto;

Udito il parere della competente commissione della Camera dei deputati;

Sulla proposta del Ministro del commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Il comitato consultivo, istituito presso il Ministero del commercio con l'estero dall'art. 5 della legge 27 febbraio 1992, n. 222, è così composto:

Destefanis dott. Emilio, Ministro plen. prima classe, presidente;

Cipolloni dott. Giuseppe, Ministro plen. seconda classe, presidente supplente;

Ministero degli affari esteri:

Fugazzola dott. Mario, Ministro plen. seconda classe, membro effettivo;

Perugini dott. Andrea, consigliere di legazione, membro supplente;

Ministero della difesa:

Manenti Alberto, primo dirigente, membro effettivo;

Salvatori dott. Paolo, membro supplente;

Piacentini dott.ssa Rossella, membro supplente.

Ministero dell'interno:

Celeste dott. Romano,. membro effettivo;

Sgaraglia dott.ssa M. Teresa, membro supplente;

Mortellaro dott. Alfredo Principio, membro supplente;

Zambelli dott. Walter, membro effettivo.

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Silvestrini dott. Pietro, membro effettivo;

Cuzzoni dott. Alfredo, membro supplente;

De Giglio ing. Franco, membro supplente;

Pompi dott. Corrado, membro supplente.

Ministero del tesoro:

Pansini dott.ssa M. Concetta, membro effettivo;

Gallo dott.ssa Rosa, membro supplente;

Capolupo dott. Modestino, membro supplente;

Senzacqua Chierichini dott.ssa A. Maria, membro supplente.

Ministero delle finanze:

Silvano dott. Massimo, membro effettivo;

Scavone dott. Nicolò, membro supplente;

Di Monaco dott. Antonio, membro supplente;

Paglia rag. Angelo, membro supplente.

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:

Neri dott Pierluigi, membro effettivo;

Di Russo dott. Michele, membro supplente.

Ministero del commercio con l'estero:

Borghese dott. Claudio, membro effettivo;

Tedone dott.ssa Gabriella, membro effettivo;

Reali sig.ra Clara, membro supplente;

Gandola sig.ra Paola, membro supplente.

Art. 2.

Le funzioni di segreteria sono svolte dalla dott.ssa Gabriella Tedone e, in sua assenza o impedimento, dalla sig.ra Clara Reali o dalla sig.ra Paola Gandola.

La segreteria è coadiuvata nello svolgimento delle sue funzioni dalla sig.ra Aurora Maltesu e dalla sig.ra Maria Rosaria Amodeo, entrambe del Ministero del commercio con l'estero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 1994

Il Presidente: BERLUSCONI

94A7711

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 15 novembre 1994.

Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Venezia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico;

Visto il decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con il quale sono state emanate disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio;

Visto l'art. 43 del decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 481, il quale dispone, tra l'altro, che le modifiche statutarie degli enti che hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria sono approvate dal Ministro del tesoro;

Visto lo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Venezia, con sede in Venezia;

Vista la delibera del 30 settembre 1994 con la quale il consiglio di amministrazione della predetta Fondazione, ha approvato le modifiche degli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 20 dello statuto;

Ritenuta l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta:

Sono approvate le modifiche apportate agli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 20 dello statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Venezia, con sede in Venezia, di cui all'allegato testo che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 1994

Il Ministro: DINI

ALLEGATO

Art. 1.

(*Omissis*).

(Comma 2). La Fondazione è la continuazione della Cassa di risparmio di Venezia, ente pubblico istituito con provvedimento del Podestà di Venezia in data 11 gennaio 1822, nella quale venne fusa con decorrenza 1° gennaio 1988 la Banca popolare Santo Stefano - Portogruaro - società cooperativa a responsabilità limitata, giusta la deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 15 luglio 1987.

(Comma 3). Ex comma 2 del testo vigente.

Art. 3.

(Comma 1). (*Omissis*) ... sanità. La Fondazione persegue anche le originarie finalità di assistenza, beneficenza e pubblica utilità, privilegiando il territorio tradizionale ove operava l'originario ente pubblico economico. Essa persegue le finalità attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o anche con la collaborazione di altri soggetti, pubblici e privati, interessati.

(*Omissis*).

Art. 4.

(Comma 1). La Fondazione amministra il proprio patrimonio, definito al successivo art. 5.

(*Omissis*).

Art. 5.

(Comma 1). Il patrimonio della Fondazione è costituito.

a) dal valore delle partecipazioni e dei cespiti detenibili;

b) dagli altri cespiti e attività che residuano dal conferimento di cui all'art. 1 dello statuto;

c) ex lettera *d)* del testo vigente;

d) ex lettera *e)* del testo vigente;

e) ex lettera *f)* del testo vigente;

f) ex lettera *g)* del testo vigente.

Art. 6.

(*Omissis*).

(Comma 2). (*Omissis*) ... di cui al primo comma, lettera *c)*, del ... (*omissis*).

... aumenti di capitale della «Cassa di risparmio di Venezia S.p.a.» e/o della capogruppo del gruppo bancario controllante la società per azioni conferitaria dell'azienda bancaria di cui all'art. 1 del presente statuto.

(*Omissis*).

(Comma 5). (*Omissis*) ... quanto previsto dall'art. 13 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356 e dell'art. 1, comma 7, della legge 30 luglio 1994, n. 474.

Art. 8.

(Comma 1). Gli organi della Fondazione sono:

(*omissis*) ...;

d) il segretario generale.

Art. 9.

(Comma 1). Il consiglio di amministrazione è composto da quattordici consiglieri nominati come segue:

a) due consiglieri dallo stesso consiglio di amministrazione con lo scopo di promuovere e valorizzare la partecipazione qualificata dei cittadini al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;

lettere da *b)* a *f)* invariate;

g) un consigliere dall'Università degli studi di Venezia;

h) un consigliere dall'Istituto universitario di architettura di Venezia.

(Comma 3). (*Omissis*) ... e culturale. Di tali requisiti verrà data motivazione nella delibera di nomina.

(Comma 4). (*Omissis*) ... membri, il presidente e uno o due vice presidenti della Fondazione che durano ... (*omissis*).

(Comma 5). Al presidente e al vice presidente o ai vice presidenti compete ... (*omissis*).

Art. 10.

(Comma 3). (*Omissis*) ... e della società partecipate direttamente o indirettamente dalla Fondazione medesima. La decorrenza ... (*omissis*).

Art. 11.

(*Omissis*).

(Comma 2). Il consiglio può delegare poteri al presidente e conferire procure al segretario generale o a terzi.

(Comma 3). Sono di esclusiva competenza del consiglio, oltre alle materie stabilite dalla legge, le decisioni concernenti:

lettere da *a)* a *f)* invariate;

g) l'acquisto e la cessione di azioni e la rinuncia all'esercizio del diritto di opzione relativamente alle stesse;

h) abrogato;

h) ex lettera *i)* del testo vigente;

i) ex lettera *l)* del testo vigente;

l) ex lettera *m)* del testo vigente;

m) ex lettera *n)* del testo vigente;

n) l'approvazione dei programmi e progetti di cui all'art. 3;

o) le determinazioni in ordine all'utilizzo del voto nell'assemblea delle società partecipate;

p) ex lettera *q)* del testo vigente.

(*Omissis*) ... del terzo comma ... (*omissis*).

(Comma 4). (*Omissis*) ... di consulenza; i compiti ... (*omissis*).

(Comma 5). Il consiglio di amministrazione può nominare commissioni consultive costituite da propri componenti determinandone i compiti, la durata e le modalità di funzionamento. Per la partecipazione al lavoro delle commissioni compete ai componenti una medaglia di presenza, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Art. 12.

(Comma 1). (*Omissis*) ... di regola, ogni mese e ogni ... (*omissis*).

(*Omissis*).

(Comma 4). (*Omissis*) ... del presidente, del vice presidente o dei vice presidenti, del segretario generale ... (*omissis*).

(Comma 5). Per la delibera riguardante la nomina dei consiglieri di cui all'art. 9, comma 1, lettera *a)*, e le modifiche ... (*omissis*).

(*Omissis*).

(Comma 7). (*Omissis*) ... impedimento, dai vice presidenti secondo l'ordine stabilito dall'art. 13; in caso di ... (*omissis*).

(*Omissis*).

(Comma 9). (*Omissis*) ... farsi coadiuvare dal vice segretario generale o da personale della Fondazione.

(*Omissis*).

Art. 13.

(*Omissis*).

(Comma 4). Il presidente può delegare di volta in volta, in occasione di atti singoli, la rappresentenza della Fondazione a componenti del consiglio di amministrazione, al segretario generale, al vice segretario generale, e a dipendenti.

(*Omissis*).

(Comma 6). (*Omissis*) ... le funzioni il vice presidente. In caso di contestuale presenza di due vice presidenti, le funzioni vengono esercitate secondo l'ordine stabilito dal consiglio di amministrazione in relazione alla maggiore anzianità di nomina e, in caso di nomina contestuale, in relazione all'anzianità di età. In caso di assenza o impedimento anche dei vice presidenti, le funzioni vengono esercitate dal componente del consiglio di amministrazione che a norma dell'art. 12 è qualificato anziano.

(*Omissis*).

(Comma 8). (*Omissis*) ... di presidente e/o dei vice presidenti, si procede come ... (*omissis*).

Art. 14.

(*Omissis*).

(Comma 4). Il collegio dei revisori elegge nel suo seno il presidente.

(*Omissis*).

(Comma 7). (*Omissis*) ... essere nominato nel collegio dei revisori, né essere chiamato ... (*omissis*).

(*Omissis*).

(Comma 10) - abrogato.

Art. 15.

(Comma 1). Il segretario generale e il vice segretario generale sono nominati dal consiglio di amministrazione con le maggioranze di cui all'art. 12, comma 4, del presente statuto. Restano in carica fino a un massimo di quattro anni dal momento della nomina e possono essere confermati.

(Comma 2). (*Omissis*) ... per lo svolgimento delle sue funzioni. Egli partecipa ... (*omissis*) ... con funzioni consultive e può far inserire ... (*omissis*).

(*Omissis*).

(Comma 6) - abrogato il testo vigente; ex comma 7 del testo vigente.

(Comma 7) - ex comma 8 del testo vigente.

(*Omissis*) ... dal dipendente di grado ... (*omissis*).

(Comma 8) - ex comma 10 del testo vigente.

(Comma 9). Il personale della Fondazione può essere costituito anche da dipendenti ... (*omissis*).

(Comma 10) - ora comma 8.

Art. 16.

(*Omissis*).

(Comma 3). (*Omissis*) ... consiglio di amministrazione. Non può essere corrisposta più di una medaglia di presenza nella medesima giornata.

(*Omissis*).

Art. 17.

(*Omissis*).

(Comma 6). (*Omissis*) ... illustra l'andamento delle attività istituzionali, della gestione e ... (*omissis*).

(*Omissis*).

Art. 20.

(*Omissis*).

(Comma 2). (*Omissis*) .. è allargato da 14 a 16 membri che possono diminuire fino a 14 via via che cesseranno dall'incarico i membri nominati al di fuori dei casi da *a)* ad *h)* dell'art. 9 del presente statuto.

(Comma 3). I consiglieri di cui all'art. 9, comma 1, lettera *a)*, saranno nominati all'atto della cessazione, per qualunque causa, e comunque alla naturale scadenza del mandato, degli amministratori nominati dal Ministro del tesoro.

(Comma 4). La nomina del consigliere di competenza dell'Università degli studi di Venezia sarà effettuata all'atto della cessazione del primo tra i consiglieri già di nomina del consiglio regionale del Veneto e del comitato esecutivo dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere.

94A7715

DECRETO 24 novembre 1994.

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente della Fondazione Banco di Sicilia.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici, ed, in particolare, l'art. 11, il quale stabilisce che le indennità di carica previste per i presidenti ed i vice presidenti di istituti e di enti pubblici sono determinate con decreto dell'autorità competente alla nomina, proposta o designazione;

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 218;

Visto il decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356;

Visto lo statuto della Fondazione Banco di Sicilia;

Visto il decreto del Ministro del tesoro del 6 ottobre 1994, n. 530431, con il quale il prof. Carlo Dominici è stato nominato presidente della Fondazione Banco di Sicilia;

Considerato che occorre determinare l'indennità di carica spettante al presidente della suddetta Fondazione;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, l'indennità di carica spettante al presidente della Fondazione Banco di Sicilia è determinata come segue:

compenso annuo lordo: lire 80 milioni;

importo lordo della medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali statutariamente previsti: lire 200 mila.

Non è consentito il cumulo di più medaglie di presenza nella medesima giornata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 novembre 1994

Il Ministro: DINI

94A7713

DECRETO 28 novembre 1994.

Rettifica dei decreti ministeriali in data 18 febbraio 1994 e 7 luglio 1994, recanti la determinazione dei segni caratteristici dei CTE con godimento 14 gennaio 1994 e 21 febbraio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti i sottoindidati decreti ministeriali:

n. 397003 del 3 gennaio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1994;

n. 397270 del 9 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 22 febbraio 1994;

con cui sono state disposte emissioni di certificati del Tesoro denominati in ECU con godimento — rispettivamente — 14 gennaio 1994 e 21 febbraio 1994, al tasso del 6,25%;

Visti i propri decreti:

n. 397318 in data 18 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 3 marzo 1994;

n. 398060 in data 7 luglio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 22 luglio 1994;

con cui sono stati determinati, rispettivamente, i segni caratteristici dei sopra citati certificati;

Considerato che, per mero errore materiale, al nono comma del dispositivo dei suddetti decreti del 18 febbraio 1994 e del 7 luglio 1994 è stato indicato nella misura del 6,65% — anziché del 6,25% come stabilito nei succennati decreti di emissione dei titoli — il tasso d'interesse annuo da corrispondersi sui certificati, da riportarsi sul retro delle cedole;

Ritenuta la necessità di provvedere alla rettifica dei decreti predetti;

Decreta:

Il nono comma del dispositivo dei decreti ministeriali del 18 febbraio 1994 e del 7 luglio 1994, citati nelle premesse, è modificato, rispettivamente, come segue:

«Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: "CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI" "6,25% 1994/1999" "EMISSIONE 14 GENNAIO 1994"».

«Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: "CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI" "6,25% 1994/1999" "EMISSIONE 21 FEBBRAIO 1994"».

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 novembre 1994

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

94A7714

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 12 novembre 1994.

Seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1994, relativo al Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, costitutivo del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148;

Visto il decreto 12 aprile 1994 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di approvazione del bilancio di previsione 1994 del Fondo di rotazione già citato, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 100 del 2 maggio 1994;

Visto l'art. 5, comma 4, del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 572, che pone a carico della gestione di cui all'art. 25, della legge n. 845/1978 la somma di L. 130.500.000.000;

Visto il cap. 7029 del bilancio di previsione del Fondo di rotazione per il 1994, già citato;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 191082 istitutivo del cap. 8057 nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per il 1994 - Sezione spese, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1994, registro n. 4, foglio n. 29, che prevede lo stanziamento di L. 425.892.688.000;

Decreta:

Art. 1.

Al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1994 del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo di cui all'art. 9, comma 5, della legge 19 luglio 1993, n. 236, sono apportate le seguenti variazioni:

SEZIONE ENTRATA

VARIAZIONI IN AUMENTO

Categoria entrate in conto capitale

Cap. 2008 (*di nuova istituzione*). — Somma riversata al Fondo per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'art. 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675 e all'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, ai sensi del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 572.	L.	425.892.688.000
Totale variazione in aumento delle entrate	L.	425.892.688.000

SEZIONE USCITA

VARIAZIONI IN AUMENTO

Uscite in conto capitale

Cap. 7002. — Contributi da erogare per il finanziamento delle attività residue del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di cui all'art. 22 della legge n. 845/78	L.	14.000.000.000
Cap. 7003. — Interventi di formazione professionale nelle regioni del Mezzogiorno ai sensi dell'art. 26 della legge n. 845/78.	»	60.000.000.000
Cap. 7004. — Contributi da erogare per il finanziamento delle attività di cui all'art. 1 della legge n. 113/86	»	92.650.342.920
Cap. 7005 (*di nuova istituzione*). — Spese per l'istituzione ed il finanziamento di corsi di formazione professionale all'estero [art. 18, lettera *d*), della legge n. 845/78].	»	7.146.122.000
Cap. 7006 (*di nuova istituzione*). — Spese per il finanziamento di attività formative in programmi di assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo [art. 18, lettera *e*), della legge n. 845/78]	»	1.000.000.000
Cap. 7007 (*di nuova istituzione*). — Spese per attività di ricerca, studio e sperimentazione [art. 18, lettera *f*), della legge n. 845/78]	»	9.000.000.000
Cap. 7008. — Spese per attività di informazione e documentazione [art. 18, lettera *f*), della legge n. 845/78].	»	6.000.000.000
Cap. 7010. — Spese per il finanziamento di iniziative di formazione professionale nei casi di squilibrio [art. 18, lettera *h*), della legge n. 845/78] . . .	»	6.044.036.000
Cap. 7017. — Contributi da erogare per gli interventi di cui alla legge n. 492/88	»	220.052.187.080
Cap. 7018. — Spese per il coordinamento operativo di cui all'art. 1 della legge n. 40/87 .	»	10.000.000.000
Totale variazioni in aumento delle uscite	L.	425.892.688.000

SEZIONE USCITA

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Uscite in conto capitale

Cap. 7029. — Fondo di riserva per i finanziamenti da assegnare con le procedure di cui all'art. 9, comma 7, della legge n. 236/93 . . . . L. 130.500.000.000

SEZIONE USCITA

VARIAZIONE IN AUMENTO

Uscite per trasferimenti

Cap. 6017 (*di nuova istituzione*). — Somma da riassegnare al Ministero del tesoro in conto entrate del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 4, del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 572 . . . . L. 130.500.000.000

Art. 2.

È approvata la predetta variazione al bilancio di previsione delle entrate e delle uscite del Fondo di rotazione per l'esercizio finanziario 1994.

Roma, 12 novembre 1994

Il Ministro: MASTELLA

94A7693

DECRETO 23 novembre 1994.

Integrazione al decreto ministeriale 23 settembre 1994 concernente l'individuazione delle circoscrizioni della regione Lazio che presentano un rapporto tra iscritti alla prima classe delle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio decreto in data 23 settembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 18 ottobre 1994, con cui sono state individuate le circoscrizioni della regione Lazio che presentano un rapporto tra iscritti alla prima classe delle liste di collocamento e popolazione attiva residente in età di lavoro superiore alla media nazionale;

Considerato che per mero errore materiale non sono state incluse le circoscrizioni di Viterbo e Civita Castellana;

Ritenuta la necessità di provvedere alla integrazione del suddetto decreto;

Decreta:

Per i lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro da imprese operanti nelle circoscrizioni di Viterbo e Civita Castellana a decorrere dal 1° gennaio 1994, la quota dei contributi previdenziali è dovuta in misura fissa corrispondente a quella prevista per gli apprendisti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni.

Roma, 23 novembre 1994

Il Ministro: MASTELLA

94A7720

MINISTERO DELLE RISORSE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 25 novembre 1994.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Parma.

IL MINISTRO DELLE RISORSE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro dell'agricoltura e delle foreste la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Emilia-Romagna degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

venti impetuosi 6 luglio 1994 nella provincia di Parma;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle strutture aziendali;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

Parma: venti impetuosi del 6 luglio 1994 - provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettera *e)*, nel territorio del comune di Zibello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 novembre 1994

Il Ministro: POLI BORTONE

94A7719

DECRETO 28 novembre 1994.

Sostituzione del presidente della sottocommissione per l'aggiornamento periodico dei metodi ufficiali di analisi degli alimenti per il bestiame.

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visti gli articoli 110, 111 e 112 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, concernente norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti;

Visto il decreto ministeriale 2 agosto 1989 con il quale è stata nominata la commissione per l'aggiornamento periodico dei metodi ufficiali di analisi - sottocommissione alimenti per il bestiame;

Visto il decreto ministeriale 10 aprile 1993 con il quale è stato conferito l'incarico al prof. Gianfranco Piva di presidente della sottocommissione per l'aggiornamento periodico dei metodi ufficiali di analisi degli alimenti per il bestiame;

Considerata la nota prot. GP/ps del 26 ottobre 1994 con la quale il prof. Gianfranco Piva dichiara la propria disponibilità a rinunciare alla presidenza;

Ritenuto necessario sostituire nella carica di presidente della citata sottocommissione il prof. Gianfranco Piva con il prof. Mario Marchetti, direttore del centro studi e ricerche di vitaminologia del dipartimento di biochimica applicata dell'Università di Bologna, già membro della sottocommissione stessa;

Decreta:

Il prof. Mario Marchetti, direttore del centro studi e ricerche di vitaminologia del dipartimento di biochimica applicata dell'Università di Bologna, già membro della commissione per l'aggiornamento periodico dei metodi ufficiali di analisi - sottocommissione alimenti per il bestiame, di cui al decreto ministeriale 2 agosto 1989, è nominato presidente della predetta sottocommissione in sostituzione del prof. Gianfranco Piva.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 novembre 1994

Il Ministro: POLI BORTONE

94A7712

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 14 settembre 1994.

Ripartizione delle risorse individuate nel programma triennale 1994-96 per la tutela ambientale, da destinare alle regioni per gli interventi di risanamento atmosferico e acustico nelle aree urbane di cui al punto 2.1.2 della delibera CIPE 21 dicembre 1993.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

Vista la legge 28 agosto 1989, n. 305, sulla programmazione triennale per la tutela dell'ambiente;

Visti, in particolare, gli articoli 1 e 4 della citata legge n. 305/1989 che prevedono l'approvazione da parte del CIPE del programma triennale di tutela ambientale;

Visto il Programma triennale per la tutela ambientale 1994-96 (P.T.T.A.), approvato con delibera CIPE del 21 dicembre 1993 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'11 marzo 1994);

Visto, in particolare, il cap. II, punti 2.1.2 e 2.3.2, nel quale sono definite le aree urbane come riferimento per gli interventi relativi al disinquinamento atmosferico e acustico, secondo quanto previsto all'art. 7 della citata legge n. 305/1989, e le priorità di interventi nelle aree programmate;

Visto il cap. III, punto 7, che individua i criteri e le quote di ripartizione delle risorse tra le regioni;

Visto il cap. III, punto 3.2.2, della citata delibera e le colonne finanziarie di riferimento, che consente l'immediato impegno delle risorse relative al biennio 1991-92, unitamente a quelle iscritte in conto competenza per l'anno 1993 e a quelle previste nei documenti di bilancio per l'anno 1994, approvati con leggi 24 dicembre 1993, n. 538 e n. 539 per la parte destinata ai trasferimenti alle regioni;

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 165/94 relativa al conflitto di attribuzioni sorto a seguito della delibera CIPE 13 luglio 1993 recante: «Ripartizione dei fondi per il 1993 per l'attuazione della legge 29 gennaio 1993, n. 133, relativa all'obbligo per i comuni di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato»;

Vista la nota 145232 del 6 maggio 1994 del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato per gli affari economici, relativa all'ammissione al contributo dello Stato per le province autonome di Trento e Bolzano attraverso il Programma triennale di tutela ambientale 1994-96;

Considerato che il recepimento di quanto disposto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 165/94 impone una modificazione della delibera CIPE 21 dicembre 1993 per l'inserimento nella ripartizione delle risorse disponibili per il Programma aree urbane delle province autonome di Trento e Bolzano;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

Art. 1.

Ripartizione delle risorse

È approvato il seguente piano di ripartizione delle risorse tra le regioni per l'attuazione dell'area programmata d'intervento «Aree urbane», in relazione alle disponibilità finanziarie totali del periodo 1991-1996.

Il piano di ripartizione composto da tabella ed allegati, costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Trasferimento delle risorse

Il trasferimento delle risorse ripartite tra le regioni è subordinato all'applicazione delle procedure previste al cap. V, punto 1 della citata delibera CIPE e sarà disposto con appositi decreti di competenza del direttore del servizio inquinamento atmosferico e acustico e le industrie a rischio.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 14 settembre 1994

Il Ministro: MATTEOLI

Registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1994
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 211

PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 94\96
"PROGRAMMA AREE URBANE"

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER REGIONE

REGIONI	IMPORTO IN MLD DI LIRE
ABRUZZO	6,7
BASILICATA	4
CALABRIA	11,1
CAMPANIA	16,9
E. ROMAGNA	19,8
F.V. GIULIA	7,4
LAZIO	21,3
LIGURIA	12,3
LOMBARDIA	27,9
MARCHE	7,7
MOLISE	3,5
PIEMONTE	17,4
PUGLIA	15,9
SARDEGNA	5,7
SICILIA	18,8
TOSCANA	16,9
UMBRIA	6,2
VAL AOSTA	5,2
VENETO	17,9
TRENTO	3,7
BOLZANO	3,7
TOTALE	250

NOTE

Il 20% delle risorse e' destinato all'elaborazione dei Piani Regionali di Risanamento della qualita' dell'aria ed al completamento delle reti di rilevamento della qualita' dell'aria nella misura indicata in allegato 1;

Il 65,6% delle risorse e' destinato ad interventi di risanamento atmosferico ed acustico nella misura indicata in allegato 2;

Il 14,4% delle risorse e' destinato ad interventi di risanamento atmosferico ed acustico nei Comuni sperimentali individuati nell'allegato 2.

ALLEGATO 1
PROGRAMMA AREE URBANE

REGIONI	PIANI REGIONALI DI RISANAMENTO QUALITA' DELL'ARIA	COMPLETAMENTO RETI DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	TOTALE
ABRUZZO	0,8	1,4	2,2
BASILICATA	0,5	1	1,5
CALABRIA	0,8	1,4	2,2
CAMPANIA	1,3	2,2	3,5
E. ROMAGNA	1	1,7	2,7
F.V. GIULIA	0,8	1,4	2,2
LAZIO	1,3	2,3	3,6
LIGURIA	0,8	1,4	2,2
LOMBARDIA	1,3	2,3	3,6
MARCHE	0,8	1,4	2,2
MOLISE	0,5	1	1,5
PIEMONTE	1,2	2,2	3,4
PUGLIA	1	1,7	2,7
SARDEGNA	0,8	1,4	2,2
SICILIA	1,3	2,2	3,5
TOSCANA	1	1,7	2,7
UMBRIA	0,5	1	1,5
VAL AOSTA	0,5	1	1,5
VENETO	1	1,7	2,7
TRENTO	0,4	0,8	1,2
BOLZANO	0,4	0,8	1,2
TOTALE	18	32	50

N.B. Le cifre sono espresse in MLD di lire.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA AREE URBANE

RISANAMENTO ATMOSFERICO-ACUSTICO

REGIONI	COMUNI (*COMUNI SPERIMENTALI)	PIANI DISINQ. ACUSTICO	CONTROLLO E RIDUZIONE DEL TRAFFICO INCENTIVAZIONE MEZZI DI TRASPORTO A BASSO TASSO IMPATTO AMBIENTALE	TOTALE COMUNI	TOTALE REGIONI
ABRUZZO	AQUILA	0,5	2	2,5	4,5
	PESCARA*	0,5	1,5	2	
BASILICATA	POTENZA	0,5	2	2,5	2,5
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	0,5	2,5	3	8,9
	CATANZARO	0,5	2	2,5	
	V.S. GIOVANNI*	0,5	1,2	1,7	
	COSENZA*	0,5	1,2	1,7	
CAMPANIA	NAPOLI	1,9	8,5	10,4	13,4
	SALERNO	0,5	2,5	3	
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	1,5	6	7,5	17,1
	PARMA	0,5	2,6	3,1	
	MODENA	0,5	2,6	3,1	
	REGGIO EMILIA*	0,5	1,2	1,7	
	RIMINI*	0,5	1,2	1,7	
F.V. GIULIA	TRIESTE	0,5	3	3,5	5,2
	UDINE*	0,5	1,2	1,7	
LAZIO	ROMA	2	14	16	17,7
	CIVITAVECCHIA*	0,5	1,2	1,7	
LIGURIA	GENOVA	1,4	7	8,4	10,1
	LA SPEZIA*	0,5	1,2	1,7	
LOMBARDIA	MILANO	2	12	14	24,3
	BRESCIA	0,5	3	3,5	
	COMO*	0,5	1,2	1,7	
	VARESE*	0,5	1,2	1,7	
	BERGAMO*	0,5	1,2	1,7	
	PAVIA*	0,5	1,2	1,7	
MARCHE	ANCONA	0,5	3,3	3,8	5,5
	S.BENEDETTO*	0,5	1,2	1,7	
MOLISE	CAMPOBASSO	0,5	1,5	2	2
PIEMONTE	TORINO	1,5	7,4	8,9	14
	NOVARA*	0,5	1,2	1,7	
	ALESSANDRIA*	0,5	1,2	1,7	
	VERCELLI*	0,5	1,2	1,7	
PUGLIA	BARI	1,4	5,8	7,2	13,2
	FOGGIA	0,5	2,5	3	
	TARANTO	0,5	2,5	3	
SARDEGNA	CAGLIARI	0,5	3	3,5	3,5
SICILIA	PALERMO	1,4	6,3	7,7	15,3
	MESSINA	0,5	2,5	3	
	CATANIA	1,4	3,2	4,6	
TOSCANA	FIRENZE	1,5	6	7,5	14,2
	LIVORNO	0,5	2,8	3,3	
	PRATO*	0,5	1,2	1,7	
	VIAREGGIO*	0,5	1,2	1,7	
UMBRIA	PERUGIA	0,5	2,5	3	4,7
	TERNI*	0,5	1,2	1,7	

VAL AOSTA	AOSTA	0,5	1,5	2	3,7
	COURMAIEUR*	0,5	1,2	1,7	
VENETO	VENEZIA	1,5	6	7,5	
	PADOVA	0,5	2,5	3	
	VERONA	0,5	2,5	3	
	CORTINA*	0,5	1,2	1,7	15,2
TRENTO	TRENTO	0,5	2	2,5	2,5
BOLZANO	BOLZANO	0,5	2	2,5	2,5
TOTALE		39	161		200

NOTE:

Agli interventi di risanamento sono destinate l'80% delle risorse disponibili per 250 mld cosi' suddivisi:
- Ai Comuni sperimentali sono attribuiti 36 mld pari al 14,4% del totale;
- Ai Comuni Capoluoghi di Regione ed ai Comuni con popolazione superiore ai 150.000 abitanti, sono attribuiti 164 mld pari al 65,6% del totale.

Le cifre riportate sono espresse in mld di lire.

94A7718

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 18 novembre 1994.

Equipollenza del diploma di psicologia clinica rilasciato dalla Pontificia Università salesiana al corrispondente titolo accademico rilasciato dalle università italiane.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, concernente la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, concernente il riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento;

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, concernente l'ordinamento della professione di psicologo;

Preso atto che, ai fini dell'esercizio dell'attività psicoterapeutica, l'art. 3 della predetta legge n. 56/1989 prescrive una formazione professionale da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia mediante corsi di specializzazione attivati presso università degli studi ovvero presso istituti a tal fine riconosciuti;

Vista l'istanza presentata dall'Università Pontificia salesiana di Roma intesa ad ottenere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della riferita legge n. 56/1989, il riconoscimento della scuola superiore di specializzazione in psicologia clinica attivata presso la facoltà di scienze dell'educazione dell'Ateneo salesiano;

Visto il decreto ministeriale 2 gennaio 1990, mediante il quale, ai fini dell'ammissione agli esami di Stato della professione di psicologo, i titoli di licenza e di dottorato rilasciati dall'Università Pontificia salesiana di Roma sono stati considerati equipollenti al diploma di laurea in psicologia rilasciato dalle università italiane;

Preso atto che il Consiglio universitario nazionale, nell'adunanza del 22 aprile 1994, rilevata la sostanziale equivalenza tra gli ordinamenti didattici della scuola di specializzazione in psicologia clinica della Pontificia Università salesiana e le scuole di specializzazione in psicologia clinica delle università italiane, ha espresso parere favorevole al riconoscimento della equipollenza dei titoli accademici delle predette università;

Decreta:

Per i fini di cui all'art. 3 della legge n. 56/1989 in premessa citata il diploma rilasciato dalla Scuola superiore di psicologia clinica della Pontificia Università salesiana è considerato equivalente, ai fini dell'esercizio dell'attività psicoterapeutica, al corrispondente titolo accademico rilasciato dalle università italiane.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 novembre 1994

Il Ministro: PODESTÀ

94A7691

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 25 novembre 1994.

Rettifiche al decreto ministeriale 21 ottobre 1994 concernente il reintegro degli oneri per l'interruzione dei lavori e la chiusura delle centrali nucleari.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1947, n. 363;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto il decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, che detta norme per la disciplina delle Casse conguaglio prezzi;

Visto il provvedimento CIP n. 34 del 6 luglio 1974, con il quale è stata istituita la Cassa conguaglio per il settore elettrico, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il provvedimento CIP n. 11 del 28 marzo 1990 concernente il rimborso all'ENEL di oneri straordinari;

Visto l'ordine del giorno approvato dalla Camera dei deputati il 20 dicembre 1990, relativo alla accelerazione dei rimborsi dovuti all'ENEL e alle singole imprese, ed alla loro erogazione in modo proporzionale;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 9, che all'art. 33, punto 2, prevede che il Comitato interministeriale prezzi dispone la reintegrazione all'ENEL e alle imprese appaltatrici dei lavori per la realizzazione delle centrali nucleari, degli oneri immediati e diretti derivanti dalla sospensione e interruzione definitiva dei lavori delle predette centrali, secondo le modalità della deliberazione del CIPE del 21 dicembre 1988 e della deliberazione del CIP del 24 maggio 1989;

Visti i provvedimenti CIP n. 2 del 30 gennaio 1991, n. 6 del 21 marzo 1991, n. 32 del 18 dicembre 1991, n. 3 del 26 febbraio 1992, n. 4 del 22 aprile 1992 e n. 21 del 30 dicembre 1992, concernenti i rimborsi all'ENEL degli oneri straordinari previsti dalla legge 9 gennaio 1991, n. 9;

Visto il provvedimento CIP n. 3 del 26 febbraio 1992 che ha disposto che gli importi riconosciuti all'ENEL e quelli riconosciuti all'ENEL da riservare alle imprese appaltatrici, nonché quelli riconosciuti con successivi provvedimenti a favore delle imprese appaltatrici e dell'ENEL, siano aumentati dal 1° gennaio 1991 al loro effettivo pagamento, degli interessi calcolati sulle somme ancora da corrispondere, sia in conto capitale che in conto interessi, all'inizio di ciascun anno, sulla base del tasso prime rate ABI per le imprese appaltatrici e del 72,56% di detto tasso per l'ENEL;

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che sopprime alcuni comitati interministeriali, fra cui il CIP;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 373, concernente il regolamento recante la definizione delle funzioni dei Comitati interministeriali soppressi e per il riordino della relativa disciplina;

Visto l'art. 5, comma 2, lettera *b)*, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 373/1994 che attribuisce al Ministro dell'industria le funzioni del soppresso CIP in materia di energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 21 ottobre 1994 concernente l'accertamento di ulteriori oneri e l'introduzione di una priorità per il rimborso dei crediti di minore importo ai fini del reintegro degli oneri per l'interruzione dei lavori e la chiusura delle centrali nucleari;

Considerata la necessità di provvedere alla rettifica degli errori materiali contenuti nel dispositivo del citato decreto ministeriale 21 ottobre 1994 relativamente ad alcuni degli importi indicati, alla formulazione delle priorità del rimborso ed alla omessa evidenziazione degli importi per i quali devono essere applicati interessi con una decorrenza diversa da quella prevista in via generale dal 1° gennaio 1991;

Decreta:

1) Il decreto ministeriale 21 ottobre 1994 di cui alle premesse è rettificato come segue:

a) al comma 1) del dispositivo, l'importo complessivo da corrispondere all'ENEL, indicato in venticinque miliardi ottanta milioni e quattrocentomila lire e rettificato in venticinque miliardi novanta milioni e quattrocentomila lire;

b) al medesimo comma 1), l'importo da liquidare alla società Franco Tosi industriale S.p.a., indicato in 13.498,8 milioni di lire è rettificato in 13.495,8 milioni di lire;

c) alla fine del medesimo comma 1) è aggiunto il seguente capoverso:

«Gli importi di cui sopra riconosciuti all'ENEL, ivi compresi quelli da riversare alle imprese appaltatrici, sono aumentati degli interessi, calcolati come previsto dal provvedimento CIP n. 3 del 26 febbraio 1992, fino alla data dell'effettivo pagamento e con le seguenti decorrenze:

dal 1° gennaio 1991, quanto alla quota di 13.495,8 milioni di lire da riversare alla società Franco Tosi industriale S.p.a.;

dal 1° gennaio 1992, quanto alla quota di 4.921,3 milioni di lire relativa agli oneri dell'ENEL;

dal 1° gennaio 1993, per la restante quota relativa agli oneri dell'ENEL e delle altre imprese appaltatrici;

d) al comma 2) del dispositivo le parole: «dando priorità prima ai crediti delle imprese appaltatrici di importo minore di 10 miliardi, successivamente a quelli di importo compreso tra 10 e 50 miliardi ed in fine a quelli superiori a 50 miliardi» sono sostituite da: «dando priorità prima ai crediti residui delle imprese appaltatrici che alla data di entrata in vigore del presente decreto risultano di importo minore di 10 miliardi e successivamente a quelli di importo compreso tra 10 e 50 miliardi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 novembre 1994

Il Ministro: GNUTTI

94A7692

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 3 agosto 1994.

Ripiano della maggiore spesa autorizzata per l'esercizio 1990 da assegnarsi alle regioni e province autonome interessate a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1994 - Parte corrente.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 15 settembre 1990, n. 262, convertito nella legge 19 novembre 1990, n. 334, recante tra l'altro disposizioni per il finanziamento della maggiore spesa sanitaria relativa all'anno 1990;

Visto in particolare, l'art. 3, comma 3, del predetto decreto-legge 15 settembre 1990, n. 262, convertito nella legge 19 novembre 1990, n. 334, il quale stabilisce che la spesa effettivamente sostenuta a fronte delle autorizzazioni concesse e gli oneri derivanti dalle anticipazioni straordinarie di cassa, sono assunti a carico delle regioni e delle province autonome e sono finanziati con operazioni di mutuo con oneri di ammortamento a carico dello Stato, fino alla concorrenza di L. 90.000 a cittadino residente per ciascuna regione o provincia autonoma;

Visto, altresì, l'art. 3, comma 3-*bis*, del citato decreto-legge n. 262/1990 convertito nella legge n. 334/1990, il quale stabilisce che alla differenza residua si fa fronte quanto al 25% con oneri a carico delle regioni e delle province autonome e quanto al 75% mediante accensione di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato;

Considerato che in base al comma 3-*quater* del più volte citato decreto-legge n. 262/1990, convertito nella legge n. 334/1990, al pagamento delle rate di ammortamento provvedono le regioni mutuatarie mediante utilizzo di quota parte del Fondo sanitario nazionale all'uopo prevista e vincolata;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 30 maggio 1994, concernente l'assegnazione alle regioni e province autonome interessate della somma complessiva di L. 1.094.734.330.983 per il pagamento delle rate di ammortamento scadenti il 30 giugno 1994, relative ai mutui assunti per il ripiano della maggiore spesa sanitaria per l'esercizio finanziario 1990;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla copertura dei relativi oneri di ammortamento per il primo semestre 1994, con le quote appositamente vincolate del Fondo sanitario nazionale 1994, parte corrente;

Considerato che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome ha espresso, in data 30 marzo 1994, parere favorevole in ordine alla proposta in esame, con l'intesa che si intenda reso anche per la restante assegnazione del mese di dicembre 1994;

Delibera:

A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1994 - parte corrente, è assegnata alle regioni e province autonome interessate, per le finalità indicate in premessa, la somma complessiva di L. 1.094.734.330.983, nella misura degli importi indicati per ciascuna di esse nella tabella in allegato, che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 3 agosto 1994

Il Presidente delegato: PAGLIARINI

Registrata alla Corte dei conti il 28 novembre 1994
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 233

FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE 1994
RATA 30 GIUGNO 1994
MUTUI RIPIANO MAGGIORE SPESA SANITARIA 1990

Regioni	Assegnazioni
Piemonte	45.273.361.506
Valle d'Aosta	3.457.622.590
Lombardia	197.187.761.359
Provincia autonoma di Trento	6.066.152.692
Veneto	91.772.040.470
Friuli-Venezia Giulia	13.109.932.771
Liguria	47.978.237.296
Emilia-Romagna	257.250.566.615
Toscana	202.295.334.670
Umbria	15.714.581.066
Marche	37.600.890.795
Campania	83.631.829.952
Puglia	73.184.553.140
Calabria	20.211.466.061
	1.094.734.330.983

94A7698

DELIBERAZIONE 3 agosto 1994.

Riprogrammazione dei fondi FIO per la regione Toscana.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 1 comma 1 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, recante «Disposizioni per l'accelerazione degli investimenti ed il sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia», che dà facoltà al CIPE di destinare le somme resesi disponibili, in seguito a revoche diposte dal medesimo, a progetti avviabili ad esecuzione entro centottanta giorni dalla delibera CIPE;

Vista la delibera del 22 febbraio 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 3 aprile 1985, con cui è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dalla regione Toscana (FIO '84 n. 75) denominato «Ristrutturazione e uso infrastrutturale di edilizia teatrale» per l'importo di 17 miliardi di lire;

Vista la delibera del 3 agosto 1993, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 204 del 31 agosto 1993, con la quale è stata disposta tra l'altro la revoca del finanziamento relativo al progetto FIO '86 n. 18 denominato «Recupero e valorizzazione delle mura urbane e di altre infrastrutture di Lucca» relativamente alla parte «parcheggi» per l'importo di 14.038 milioni di lire;

Visto l'accordo di programma per la ripresa e l'accelerazione degli investimenti nella regione Toscana, siglato il 24 novembre 1993, che prevede tra l'altro il completamento del progetto generale relativo ai teatri della Toscana, in parte già finanziato con il FIO '84 n. 75;

Considerato che a fronte del finanziamento previsto del FIO '84 di 17 miliardi di lire sono stati destinati al progetto per la ristrutturazione e l'uso infrastrutture dell'edilizia teatrale in Toscana ulteriori risorse per 69.094 milioni di lire a carico della regione Toscana e degli enti esecutori;

Ritenuto opportuno accogliere le richieste della regione Toscana dirette a destinare una integrazione finanziaria di 4.467 milioni di lire alla conclusione degli interventi programmati, provvedendo alla relativa copertura per 4.100 miliardi con i fondi disponibili a seguito revoche FIO (delibera giunta regionale 8.995 e 10.275/93) e per 367 con fondi messi a disposizione degli enti locali;

Considerato che la regione Toscana ha dichiarato la pronta cantierabilità dei lavori oggetto dell'intervento;

Delibera:

È assegnata alla regione Toscana, a valere sulle disponibilità derivanti dalla revoca del progetto FIO '86 n. 18 richiamato in premessa, la somma complessiva di L. 4.100 miliardi da destinarsi agli interventi di seguito elencati:

teatro comunale di Barga;
teatro comunale di Pomarance;
teatro comunale di Portoferraio;
teatro comunale di San Casciano Val di Pesa;
teatro comunale di Scanzano.

Il nucleo ispettivo degli investimenti pubblici del Ministero del bilancio verificherà che entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della presente delibera i lavori* siano avviati, segnalando ogni eventuale ritardo o modifica del progetto.

Roma, 3 agosto 1994

Il Presidente delegato: PAGLIARINI

Registrata alla Corte dei conti il 16 novembre 1994
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 232

94A7699

DELIBERAZIONE 22 novembre 1994.

Prezzi delle specialità medicinali di nuova registrazione sottoposti al regime di sorveglianza.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Visto il decreto-legge 18 novembre 1994, n. 635, recante provvedimenti urgenti in materia di prezzi di specialità medicinali;

Viste le delibere adottate dal CIPE in data 25 febbraio, 16 marzo, e 13 aprile 1994 (pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 30 marzo 1994, n. 99 del 30 aprile 1994, n. 88 del 14 aprile 1994 e n. 129 del 4 giugno 1994) con le quali sono stati fissati i criteri per la determinazione del prezzo medio ouropeo d'acquisto delle specialità medicinali e dei farmaci preconfezionati prodotti industrialmente ed è stato definito il relativo sistema di sorveglianza ai sensi dell'art. 8, comma 12, della legge sopra richiamata;

Considerato che le succitate delibere del CIPE del 25 febbraio e del 13 aprile 1994 hanno disciplinato i termini di pubblicazione dei prezzi delle specialità medicinali e dei farmaci preconfezionati prodotti industrialmente per i quali era già stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio;

Ritenuta la necessità di disciplinare i termini di pubblicazione dei prezzi relativi ai prodotti di nuova autorizzazione all'immissione in commercio;

Udita la relazione del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

1. Ai fini dell'erogabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, i prezzi delle specialità medicinali, comprese quelle ad esclusivo uso ospedaliero, e dei farmaci preconfezionati prodotti industrialmente collocati nelle classi di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 10 dell'art. 8 della legge n. 537/1993, calcolati secondo i criteri previsti dalle deliberazioni del CIPE del 25 febbraio, del 16 marzo e del 13 aprile 1994, devono essere pubblicati sul foglio delle inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* - parte seconda, almeno sessanta giorni prima dell'immissione in commercio a carico del Servizio sanitario nazionale.

2. Per le specialità, anche ad esclusivo uso ospedaliero, e per i farmaci preconfezionati prodotti industrialmente, la cui autorizzazione all'immissione in commercio è intervenuta anteriormente alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente delibera, il termine di cui al punto 1 è ridotto a giorni trenta.

Roma, 22 novembre 1994

Il Presidente delegato: PAGLIARINI

94A7732

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

DECRETO RETTORALE 31 ottobre 1994.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991 con il quale è stato approvato il piano di sviluppo delle Università 1991-1993;

Visto il decreto ministeriale 7 febbraio 1994 di modificazioni all'organo direttivo universitario relativamente al corso di diploma universitario in «edilizia» tabella XXIX-*ter*;

Viste le delibere di modifica di statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università «La Sapienza» di Roma relative alla trasformazione del diploma universitario di «ingegneria edile» in «edilizia»;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse è ulteriormente modificato come segue:

Nell'art. 6 del titolo XIII - Facoltà di ingegneria, è inserito il seguente corso di diploma universitario:

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN EDILIZIA

Art. 1 *(Istituzione e durata del corso di diploma universitario)*. — Presso la facoltà di ingegneria dell'Università «La Sapienza» di Roma è istituito il corso di diploma universitario in edilizia con gli indirizzi:

indirizzo costruzione;

indirizzo rilevamento;

indirizzo gestione.

Il corso di diploma universitario in edilizia ha lo scopo di fornire agli studenti adeguata conoscenza di metodi e contenuti culturali e scientifici orientati al conseguimento del livello formativo richiesto nell'area professionale del settore edilizio.

Il corso di diploma universitario in edilizia, nei tre indirizzi previsti di «costruzione», «rilevamento», «gestione», fornirà competenze per rispondere alla domanda presente nel settore edilizio, tanto nel privato che nella pubblica amministrazione, nei campi della organizzazione e conduzione del cantiere edile, dell'attività di rilevamento dell'architettura e dell'ambiente, della gestione e della stima economica dei processi edilizi.

La durata degli studi per il suddetto diploma universitario è triennale.

Negli Atenei in cui allo stesso corso di diploma universitario concorrono la facoltà di architettura e la facoltà di ingegneria, il senato accademico individuerà le opportune forme di collaborazione per la programmazione e la gestione delle attività didattiche, fermo restando che detto corso di studi deve essere incardinato presso una delle due facoltà.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di diplomato universitario in edilizia.

Art. 2 *(Accesso al corso di diploma)*. — Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/90. Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al 1° anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande e risposta multipla per il 70% dei posti disponibili e alla valutazione del voto di diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del restante punteggio complessivo. Il consiglio di facoltà approva gli argomenti sui quali verrà effettuata la prova scritta.

Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati successivamente all'anno accademico .... al corso di laurea in architettura e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del primo anno di corso.

Art. 3 *(Affinità tra corsi di laurea e diplomi universitari)*. — Ai fini del proseguimento degli studi, il corso di diploma universitario in edilizia è dichiarato affine al corso di laurea in architettura e al corso di laurea in ingegneria edile.

Ai diplomati in edilizia che si volessero iscrivere al corso di laurea considerato affine verranno riconosciuti gli insegnamenti seguiti con esito positivo avendo riguardo alla loro validità culturale e professionale, propedeutica alla formazione richiesta dal corso al quale sono richiesti il trasferimento o l'iscrizione.

Il riconoscimento degli studi sostenuti avrà luogo nel rispetto delle seguenti modalità:

alcuni insegnamenti potranno essere riconosciuti come equivalenti o sostitutivi, parzialmente o totalmente, di insegnamenti previsti dai *curricula* dei corsi di laurea affini;

gli insegnamenti per il conseguimento della laurea non potranno essere in numero inferiore a diciotto annualità;

la facoltà indicherà sia gli insegnamenti integrativi, appositamente attivati per raccordare i *curricula*, sia gli insegnamenti specifici del corso di laurea affine, necessari per conseguire il diploma di laurea;

il consiglio di facoltà indicherà l'anno di corso del corso di laurea affine cui lo studente si potrà iscrivere; l'anno di corso sarà di regola il terzo;

nei trasferimenti degli studenti tra i diversi corsi di diploma universitario o da un altro corso di laurea affine al corso di diploma universitario in edilizia, il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti sempre col criterio della loro utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo e indicherà il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi.

Per il riconoscimento degli esami sostenuti nel corso di laurea e ritenuti sostitutivi di moduli didattici previsti nel diploma universitario il consiglio di facoltà provvederà nel manifesto degli studi a predisporre l'apposita tabella delle corrispondenze.

Art. 4 *(Articolazione del corso degli studi e ordinamento didattico)*. — L'attività didattica è di norma organizzata con moduli didattici formati da corsi monodisciplinari (50 ore) o da insegnamenti integrati costituiti da moduli coordinati impartiti anche da più docenti.

Due moduli didattici (100 ore), ai fini degli esami di profitto corrispondono a una annualità.

L'attività didattica complessiva comprende non meno di 2100 ore:

non meno di 1650 ore (33 moduli e 16,5 annualità) per attività didattica;

non meno di 250 ore per attività di laboratorio per esercitazioni o per ulteriore modulo;

non meno di 200 ore per attività di tirocinio.

Gli esiti dell'attività svolta dallo studente dovranno essere accertati attraverso esami di profitto che, svolti in modo convenzionale, non potranno comunque essere superiore a diciassette.

Le attività di laboratorio, di sperimentazione e di tirocinio, che richiedono comunque la frequenza, dovranno essere certificate da specifici attestati.

Nel definire le modalità di esame potranno essere previsti anche metodi meno tradizionali come ad esempio verifiche globali su elaborati che implichino l'applicazione coordinata di conoscenze desunte da varie discipline, valutazioni intermedie su colloqui o altro.

Durante il primo biennio del corso di diploma lo studente dovrà dimostrare attraverso specifiche prove di idoneità la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

Le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio di facoltà.

Parte dell'attività didattica potrà essere svolta anche presso qualificate strutture di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'ingegneria edile, dell'architettura e dell'urbanistica, previa stipula di convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti per attività didattiche speciali.

L'attività di tirocinio dovrà essere svolta presso qualificate strutture pubbliche o private italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni.

Per realizzare un'efficace attività didattica, con adeguata assistenza agli studenti, la singola classe di insegnamento avrà un numero di studenti iscritti non superiore, di norma, alle cento unità.

Art. 5 *(Ordinamento didattico)*. — L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ad aree disciplinari, intese come insiemi di discipline raggruppate per raggiungere obiettivi didattico-formativi, per le quali è definito il numero minimo di ore di attività didattica.

TABELLA *A*

ATTIVITÀ DIDATTICA COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

1.200 ore/24 moduli didattici

Area delle scienze matematiche.

Settori scientifico-disciplinari numeri A02A, A02B . . . . 100 ore/2 moduli

Area della fisica, della fisica tecnica e degli impianti tecnici.

Settori scientifico-displinari numeri B01A, B01B, I05A, I05B, H05A, H09A . . . . 150 ore/3 moduli

Area della rappresentazione.

Settore scientifico-disciplinare numero H11X . . . . 150 ore/3 moduli

Area della topografia e cartografia.

Settore scientifico-disciplinare numero H05X . . . . 100 ore/2 moduli

Area della geotecnica, della scienza e della tecnica delle costruzioni.

Settori scientifico-disciplinari numeri H06X, H07A, H07B . . . . . 150 ore/3 moduli

Area della progettazione, della produzione e delle tecnologie edilizie.

Settori scientifico-disciplinari numeri H08A, H08B, H09A, H09B, H010A . . . . 250 ore/5 moduli

Area delle discipline estimative.

Settore scientifico-disciplinare numero H15X . . . . 50 ore/1 modulo

Area delle discipline giuridiche.

Settore scientifico-disciplinare numero N10X . . . . 100 ore/2 moduli

Area della storia dell'architettura.

Settore scientifico-disciplinare numero H12X . . . . 50 ore/1 modulo

Area della chimica applicata.

Settore scientifico-disciplinare numero I14A . . . . 50 ore/1 modulo

Laboratorio integrato di informatica applicata.

Settori scientifico-disciplinari numeri K05A, H08A, H10A, H11X 50 ore/1 modulo

TABELLA *B*

ATTIVITÀ DIDATTICA DI INDIRIZZO

250 ore/5 moduli didattici

B/1 - Indirizzo «costruzione»

Area della tecnica delle costruzioni.

Settore scientifico-disciplinare numero H07B . . . . 50 ore/1 modulo

Area della produzione e delle tecnologie edilizie e dei caratteri costruttivi degli edifici.

Settori scientifico-disciplinari numeri H08A, H09A, H08B, H09B, G05C . . . . 200 ore/4 moduli

B/2 - Indirizzo «rilevamento»

Area della progettazione.	
Settore scientifico-disciplinare numero H10A	50 ore/1 modulo
Area della rappresentazione e della storia dell'architettura.	
Settori scientifico-disciplinari numeri H11X, H12X	100 ore/2 moduli
Area della topografia e della cartografia.	
Settore scientifico-disciplinare numero H05X	100 ore/2 moduli

B/3 - Indirizzo «gestione»

Area delle discipline estimative ed economiche.	
Settori scientifico-disciplinari numeri H15X, I27X, P01A, P02A, P02B	150 ore/3 moduli
Area della produzione edilizia.	
Settori scientifico-disciplinari numeri H08B, H09B.	100 ore/2 moduli

La facoltà, per giustificati motivi culturali e professionali, nella formazione del piano di studi potrà discostarsi da quanto indicato nelle tabelle *A* e *B* al massimo per quattro moduli didatici.

Art. 6 *(Esame di diploma)*. — Per essere ammesso a sostenere l'esame di diploma lo studente dovrà avere superato l'accertamento, con esito positivo, dell'attività didattica, dovrà inoltre avere la certificazione dell'attività di laboratorio e di tirocinio.

L'esame di diploma tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dal consiglio di facoltà.

Per l'esame di diploma lo studente dovrà presentare un elaborato riguardante un tipico problema professionale.

Art. 7 *(Regolamento dei corsi di diploma)*. — I consigli delle competenti strutture didattiche determinano, con apposito regolamento, in conformità del regolamento didattico di Ateneo, l'articolazione del corso di diploma, in accordo con quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990.

In particolare, nel regolamento sarà indicato il piano degli studi, nel rispetto dei vincoli di ore complessive di didattica e di area disciplinare di cui all'art. 5.

Nel piano di studi saranno almeno individuati:

i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) con le relative denominazioni e propedeuticità di esame;

le modalità di attuazione e organizzazione delle attività di laboratorio e di tirocinio;

la collocazione degli insegnamenti nei successivi periodi didattici (anni o semestri);

le prove di valutazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni;

i vincoli per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 ottobre 1994

Il rettore: TECCE

94A7721

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

DECRETO RETTORALE 23 novembre 1994.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi dell'Aquila, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 837, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni, relativo a disposizioni sull'ordinamento didattico universitario;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312, concernente la libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari degli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, relativo a riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare il comma 1 dell'art. 16 relativo alle modifiche di statuto;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Rilevata la necessità di approvare con urgenza la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università (consiglio di facoltà di lettere e filosofia del 25 maggio 1994; senato accademico del 13 giugno 1994; consiglio di amministrazione del 15 giugno 1994);

Visto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale espresso nella seduta del 13 settembre 1994;

Decreta:

È inserita nello statuto dell'Università dell'Aquila (art. 77 - area XXXII - scienze storiche - insegnamento complementare) la disciplina storia dell'Europa contemporanea.

Pertanto l'art. 77 è modificato come segue:

Area XXXII - Scienze storiche:

storia greca;
storia romana;
storia medioevale;
storia del Medioevo abruzzese;
storia moderna;
storia contemporanea;
storia del Rinascimento;
storia dell'età della Riforma e della Controriforma;
storia dell'età dell'Illuminismo;
storia della civiltà francese;
storia dell'Europa orientale;
storia dell'Europa contemporanea;
storia americana;
storia delle relazioni internazionali;
storia dei partiti politici;
storia del movimento operaio e sindacale;
storia economica;
storia delle dottrine economiche;
storia delle dottrine politiche.

L'Aquila, 23 novembre 1994

Il rettore: SCHIPPA

94A7722

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni consolari al titolare del vice consolato onorario in Porto Principe (Haiti)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Jean Jacques Van Onacker, vice console onorario in Porto Principe (Haiti), con circoscrizione territoriale comprendente la Repubblica di Haiti, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'ambasciata d'Italia in Kingston degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi ed aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'ambasciata d'Italia in Kingston delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione materiale all'ambasciata d'Italia in Kingston dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione materiale all'ambasciata d'Italia in Kingston degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, l'ambasciata d'Italia in Kingston;

h) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 novembre 1994

Il Ministro: MARTINO

94A7723

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoche di trasferimenti di notai

Con decreti ministeriali 29 novembre 1994:

è stato revocato il decreto ministeriale 24 ottobre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 dell'8 novembre 1994, nella parte che dispone il trasferimento del notaio Longo Debellis Franco alla sede di Giovinazzo (Bari);

è stato revocato il decreto ministeriale 24 ottobre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261 dell'8 novembre 1994, nella parte che dispone il trasferimento del notaio Bersotti Maria Patrizia alla sede di Siena.

94A7706

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 6 dicembre 1994

Dollaro USA	1619,22
ECU	1968,97
Marco tedesco	1032,34
Franco francese	300,61
Lira sterlina	2532,46
Fiorino olandese	921,84
Franco belga	50,197
Peseta spagnola	12,313
Corona danese	263,72
Lira irlandese	2483,56
Dracma greca	6,695
Escudo portoghese	10,096
Dollaro canadese	1178,47
Yen giapponese	16,192
Franco svizzero	1224,36
Scellino austriaco	146,66
Corona norvegese	236,90
Corona svedese	216,61
Marco finlandese	332,32
Dollaro australiano	1245,99

94A7776

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti i magazzini generali

Con decreto ministeriale 18 novembre 1994 La «S.p.a. Fridocks magazzini generali e frigoriferi», con sede in Pozzolo Formigaro (Alessandria), è stata autorizzata ad ampliare il proprio magazzino generale.

Con decreto ministeriale 18 novembre 1994 La «Società cooperativa a r.l. - Consorzio agrario provinciale di Ravenna», con sede in Ravenna, è stata autorizzata ad ampliare il proprio magazzino generale.

94A7705

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 2 novembre 1994 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa di produzione e lavoro «Floredil - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Firenze, costituita per rogito Nasti in data 25 marzo 1983, rep. 42374, reg. soc. 36379, tribunale di Firenze, BUSC n. 4546/199334;

società cooperativa mista «Cooperativa d'informazione Radio Geronimo a r.l.», con sede in Campi Bisenzio (Firenze), costituita per rogito Frojo in data 6 giugno 1984, rep. 99824, reg. soc. 39284, tribunale di Firenze, BUSC n. 4741/213753;

società cooperativa di produzione e lavoro «Nuova Fime - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in San Casciano (Firenze), costituita per rogito Acquaro in data 5 novembre 1982, rep. 8295, reg. soc. 35514, tribunale di Firenze, BUSC n. 4484/195708;

società cooperativa mista «Nuova centro equitazione Tirrenia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pisa, costituita per rogito Vignoli in data 27 giugno 1990, rep. 23705, reg. soc. 14330, tribunale di Pisa, BUSC n. 1322/249302;

società cooperativa di produzione e lavoro «Centro studi Cipet - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Pisa, costituita per rogito Maccheroni in data 10 gennaio 1980, rep. 66671, reg. soc. 6145, tribunale di Pisa, BUSC n. 1079/174159;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa per l'automazione e la gestione (AUGE) - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pisa, costituita per rogito Napolitano in data 1° febbraio 1984, rep 2227, reg. soc. 8660, tribunale di Pisa, BUSC n 1183/203752;

società cooperativa mista «Energeticoop - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cascina (Pisa), costituita per rogito Piacentino Forziati in data 13 settembre 1990, rep. 7328, reg. soc. 14379, tribunale di Pisa, BUSC n. 1324/249706;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa posteggiatori Montagna Pistoiese - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pistoia, costituita per rogito Russo in data 29 dicembre 1983, rep 5136, reg. soc. 7518, tribunale di Pistoia, BUSC n. 813/203028;

società cooperativa Pesca «Società cooperativa della pesca a responsabilità limitata», con sede in Livorno, costituita per rogito Lapolla in data 24 gennaio 1981, rep 6555, reg. soc. 8125, tribunale di Livorno, BUSC n. 1230/182671;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Italia a r.l.», con sede in Livorno, costituita per rogito Alterio in data 23 maggio 1990, rep. 25747, reg. soc. 14780, tribunale di Livorno, BUSC n. 1479/248561;

società cooperativa mista «Nuova società sports equestri - Soc. coop. a r.l.», con sede in Cecina (Livorno), costituita per rogito Tamma in data 11 luglio 1991, rep. 42283, reg. soc. 15490, tribunale di Livorno, BUSC n. 1501/255208;

società cooperativa mista «Futura - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Piombino (Livorno), costituita per rogito Morelli in data 3 marzo 1990, rep. 13617, reg. soc. 14551, tribunale di Livorno, BUSC n. 1467/246501;

società cooperativa mista «All Techno - Società cooperativa a r.l.», con sede in Lucca, costituita per rogito Siciliani in data 13 giugno 1987, rep. 285732, reg. soc. 16436, tribunale di Lucca, BUSC n. 1310/230475;

società cooperativa di produzione e lavoro «Idrowatt - Cooperativa di lavoro S.c.r.l.», con sede in Lucca, costituita per rogito Canale Parola in data 21 gennaio 1983, rep. 7107, reg. soc. 10843, tribunale di Lucca, BUSC n. 1143/196939;

società cooperativa mista «La Maschera verde - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Lucca, costituita per rogito Donnini in data 24 giugno 1985, rep. 101776, reg. soc. 13865, tribunale di Lucca, BUSC n. 1241/214097;

società cooperativa di produzione e lavoro «Centronautico Viareggio - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Viareggio (Lucca), costituita per rogito Garzia in data 31 luglio 1979, rep. 50576, reg. soc. 7997, tribunale di Lucca, BUSC n. 1038/171439;

società cooperativa mista «Co.A.A.G. - Cooperativa acquisti acconciatori grossetani - Soc. coop. a r.l.», con sede in Grosseto, costituita per rogito Giorgetti in data 15 marzo 1974, rep. 36435, reg. soc. 2129, tribunale di Grosseto, BUSC n. 875/131473;

società cooperativa mista «Publicoop - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Follonica (Grosseto), costituita per rogito Morelli in data 8 ottobre 1988, rep. 2683, reg. soc. 7402, tribunale di Grosseto, BUSC n. 1298/237759;

società cooperativa mista «Santa Ninfa - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Isola del Giglio (Grosseto), costituita per rogito Galgani in data 17 aprile 1987, rep. 3579, reg. soc. 6755, tribunale di Grosseto, BUSC n. 1277/227437;

società cooperativa mista «Sole d'Etruria a r.l.», con sede in Orbetello (Grosseto), costituita per rogito De Carolis in data 28 gennaio 1981, rep. 141420, reg. soc. 3531, tribunale di Grosseto, BUSC n. 1109/183054;

società cooperativa mista «Labor - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Orbetello (Grosseto), costituita per rogito Giorgetti in data 17 novembre 1988, rep. 67993, reg. soc. 7448, tribunale di Grosseto, BUSC n. 1303/238606;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa di produzione e lavoro Studio moda Dafne a r.l.», con sede in Matera, costituita per rogito Morano in data 13 ottobre 1988, rep. 10216, reg. soc. 3858, tribunale di Matera, BUSC n. 1517/237018;

società cooperativa di produzione e lavoro «Software Management - Soc. coop. a r.l.», con sede in Bernalda (Matera), costituita per rogito Vitelli in data 2 marzo 1987, rep. 2844, reg. soc. 3431, tribunale di Matera, BUSC n. 1507/236363;

società cooperativa di produzione e lavoro «S.C.A.I. S.r.l. - Società cooperativa autotrasportatori Irsinesi», con sede in Irsina (Matera), costituita per rogito Casino in data 8 agosto 1977, rep. 5306, reg. soc. 1261, tribunale di Matera, BUSC n. 657/153566;

società cooperativa di produzione e lavoro «La Jonica - Società cooperativa a r.l.», con sede in Nova Siri (Matera), costituita per rogito Vitelli in data 26 ottobre 1988, rep. 82215, reg. soc. 3897, tribunale di Matera, BUSC n. 1534/237774;

società cooperativa di produzione e lavoro «Jonichimica - Soc. coop. a r.l.», con sede in Pisticci (Matera), costituita per rogito Laporta in data 14 dicembre 1988, rep. 26098, reg. soc. 3952, tribunale di Matera, BUSC n. 1554/238311;

società cooperativa di produzione e lavoro «G.A.H. - Gruppo assistenza handicappati - Coop. a r.l.», con sede in Stigliano (Matera), costituita per rogito Loscalzo in data 13 febbraio 1980, rep. 14084, reg. soc. 1630, tribunale di Matera, BUSC n. 1747;

società cooperativa di produzione e lavoro «Alberghieri riuniti - Società cooperativa a responsabilità limitata per quote», con sede in Potenza, costituita per rogito Scardaccione in data 29 agosto 1975, rep. 1337, reg. soc. 1225, tribunale di Potenza, BUSC n. 923/141581;

società cooperativa di produzione e lavoro «Consorzio regionale zootecnico - Co.Re.Zoo. - Società cooperativa a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito De Bellis in data 16 ottobre 1981, rep. 62452, reg. soc. 2117, tribunale di Potenza, BUSC n. 1460/191784;

società cooperativa mista «Società cooperativa Apistica lucana a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Vomero in data 13 luglio 1987, rep. 11337, reg. soc. 3821, tribunale di Potenza, BUSC n. 2051/230691;

società cooperativa di produzione e lavoro «Lavoro coop. S.r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 20 novembre 1978, rep. 47223, reg. soc. 1526, tribunale di Potenza, BUSC n. 1164/165424;

società cooperativa mista «Società cooperativa Restauro e ambiente a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 17 dicembre 1990, rep. 25231, reg. soc. 4920, tribunale di Potenza, BUSC n. 2396/251178;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa di produzione e lavoro F.A.D. a r.l.», con sede in Potenza, costituita per rogito De Bellis in data 26 maggio 1987, rep. 90037, reg. soc. 3770, tribunale di Potenza, BUSC n. 2038/230270;

società cooperativa di produzione e lavoro «Monticchio» a responsabilità limitata, con sede in Atella (Potenza), costituita per rogito Cudone in data 31 luglio 1952, rep. 9918-387, reg. soc. 270, tribunale di Melfi, BUSC n. 6/39061;

società cooperativa di produzione e lavoro «Multisystem - Società cooperativa a r.l.», con sede in Grumento Nova (Potenza), costituita per rogito Vomero in data 5 giugno 1990, rep. 24049, reg. soc. 5012, tribunale di Potenza, BUSC n. 2422/252742;

società cooperativa mista «Soc. coop. Nuova solidarietà a r.l.», con sede in Lagonegro (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 24 ottobre 1985, rep. 14983, reg. soc. 821/86, tribunale di Lagonegro, BUSC n. 1949/223303;

società cooperativa mista «Petronilla - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Lauria (Potenza), costituita per rogito Guarino in data 19 dicembre 1986, rep. 13643, reg. soc. 1041/87, tribunale di Lagonegro, BUSC n. 2045/230625;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa Edil-Elettro sud a responsabilità limitata», con sede in Palazzo San Gervasio (Potenza), costituita per rogito Vigorita in data 30 settembre 1986, rep. 1270, reg. soc. 1354, tribunale di Melfi, BUSC n. 1954/223774;

società cooperativa mista «Soc. coop. Impegno a r.l.», con sede in Pignola (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 3 febbraio 1981, rep. 6228, reg. soc. 1878, tribunale di Potenza, BUSC n. 1488;

società cooperativa mista «Agri - Giovanile di sviluppo sociale Soc. coop. a r.l.», con sede in Ripacandida (Potenza), costituita per rogito Di Martino in data 28 dicembre 1984, rep. 662, reg. soc. 1112, tribunale di Melfi, BUSC n. 1707/209028;

società cooperativa di produzione e lavoro «La Divina - Soc. coop. a r.l.», con sede in Tolve (Potenza), costituita per rogito Polosa in data 1° dicembre 1982, rep. 6097/2225, reg. soc. 2236, tribunale di Potenza, BUSC n. 1536;

società cooperativa mista «Agritur S.r.l.», con sede in Viggianello (Potenza), costituita per rogito Tortorella in data 6 dicembre 1982, rep. 20608, reg. soc. 537/83, tribunale di Lagonegro, BUSC n. 1549/196862;

società cooperativa di produzione e lavoro «Gestinvest - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Oristano, costituita per rogito Passino in data 5 febbraio 1988, rep. 120857, reg. soc. 3804, tribunale di Oristano, BUSC n. 908/233103;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa abbattitori macellai - Società cooperativa a responsabilità limitata» in sigla «C.A.M. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Oristano, costituita per rogito Davino in data 12 giugno 1986, rep. 118300, reg. soc. 3298, tribunale di Oristano, BUSC n. 849/221505;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa artigiana fra magliaie-Tharros - a responsabilità limitata», con sede in Oristano, costituita per rogito Passino in data 18 ottobre 1971, rep. 47773, reg. soc. 1277, tribunale di Oristano, BUSC n. 342/116571;

società cooperativa di produzione e lavoro «L'Aquilone - Gestione servizi per l'infanzia - Società cooperativa a r.l.» in breve «L'Aquilone - Soc. coop. a r.l.», con sede in Arborea (Oristano), costituita per rogito Cherchi in data 1° marzo 1985, rep. 7277, reg. soc. 2936, tribunale di Oristano, BUSC n. 803/211817;

società cooperativa mista «Su monte 'e s'ozzu - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cuglieri (Oristano), costituita per rogito Davino in data 3 settembre 1984, rep. 103346, reg. soc. 2682, tribunale di Oristano, BUSC n. 777/207478;

società cooperativa di produzione e lavoro «Taraxi - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Masullas (Oristano), costituita per rogito Cabiddu in data 3 novembre 1988, rep. 3102, reg. soc. 3956, tribunale di Oristano, BUSC n. 925/238076;

società cooperativa di consumo «Il porto - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Santa Giusta (Oristano), costituita per rogito Davino in data 20 gennaio 1976, rep. 68153, reg. soc. 1580, tribunale di Oristano, BUSC n. 449/145109;

società cooperativa di produzione e lavoro «C.O.S. - Cooperativa operatori sociali S.r.l.», con sede in Sassari, costituita per rogito Maniga in data 16 aprile 1984, rep. 5469, reg. soc. 4655, tribunale di Sassari, BUSC n. 1664/209569;

società cooperativa di produzione e lavoro «F.A.R. coop. fisioterapia - assistenza - riabilitazione - Soc. coop. a r.l.», con sede in Sassari, costituita per rogito Carrieri in data 22 ottobre 1987, rep. 10078, reg. soc. 6208, tribunale di Sassari, BUSC n. 1866/231148;

società cooperativa di produzione e lavoro «Soc. coop. a r.l. La soluzione», con sede in Sassari, costituita per rogito Faedda in data 12 giugno 1986, rep. 15293, reg. soc. 5655, tribunale di Sassari, BUSC n. 1802/223324;

società cooperativa di produzione e lavoro «Sardegna costa nord - Soc. coop. a r.l.» in breve "S.C.N. - Soc. coop. a r.l.», con sede in Aglientu (Sassari), costituita per rogito Campus in data 4 agosto 1986, rep. 44894, reg. soc. 3230, tribunale di Tempio Pausania, BUSC n. 1789/222530;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa impiantistica e nuove tecnologie a r.l.», con sede in Alghero (Sassari), costituita per rogito Bilardi in data 25 marzo 1986, rep. 2627, reg. soc. 5373, tribunale di Sassari, BUSC n. 1924/237377;

società cooperativa di produzione e lavoro «Smeralda film - Società cooperativa a r.l.», con sede in Olbia (Sassari), costituita per rogito Villani in data 17 ottobre 1967, rep. 711-92, reg. soc. 427, tribunale di Tempio Pausania, BUSC n. 847/104874;

società cooperativa di produzione e lavoro «Baronale - Soc. coop. a r.l.», con sede in Sorso (Sassari), costituita per rogito Carrieri in data 20 novembre 1986, rep. 8569, reg. soc. 5665, tribunale di Sassari, BUSC n. 1810/224266;

società cooperativa di produzione e lavoro «Viddaeccia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Viddalba (Sassari), costituita per rogito Porqueddu in data 14 luglio 1984, rep. 17372, reg. soc. 2614, tribunale di Tempio Pausania, BUSC n. 1652/208736;

società cooperativa di consumo «Società cooperativa di consumo a responsabilità limitata fra i lavoratori di Pretola», con sede in Perugia, costituita per rogito Briganti in data 14 ottobre 1945, rep. 26241/9259, reg. soc. 1316, tribunale di Perugia, BUSC n. 132/57190;

società cooperativa di consumo «Cooperativa di consumo ACLI di Fossato di Vico a responsabilità limitata», con sede in Fossato di Vico (Perugia), costituita per rogito Donati Guerrieri in data 15 ottobre 1954, rep. 5627, reg. soc. 2321, tribunale di Perugia, BUSC n. 100/53202;

società cooperativa di produzione e lavoro «Radio Teleuropa» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Passignano sul Trasimeno (Perugia), costituita per rogito Vesci in data 26 novembre 1976, rep. 4317, reg. soc. 6091, tribunale di Perugia, BUSC n 1274/150909;

società cooperativa di consumo «Società cooperativa di consumo tra i lavoratori di Brufa di Torgiano a responsabilità limitata», con sede in Torgiano (Perugia), costituita per rogito Donati Guerrieri in data 10 dicembre 1955, rep. 9058, reg. soc. 2352, tribunale di Perugia, BUSC n. 109/54604;

società cooperativa di produzione e lavoro «Omnia - Soc. coop. a r.l.», con sede in Narni (Terni), costituita per rogito Carraffa (coadiutore del dott. Clericò) in data 31 agosto 1988, rep. 41819, reg. soc. 338/88, tribunale di Terni, BUSC n. 960/237481;

società cooperativa mista «Centro commerciale Fantina - Settimo» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Torino, costituita per rogito Vosa in data 15 dicembre 1981, rep. 8173, reg. soc. 671/82, tribunale di Torino, BUSC n. 4375/188937;

società cooperativa mista «Sistema - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Torino, costituita per rogito Ribezzi in data 11 febbraio 1985, rep. 48984, reg. soc. 2218/85, tribunale di Torino, BUSC n. 4871/211208;

società cooperativa mista «Cooperativa educazione ambiente (C.E.A.) - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Torino, costituita per rogito Viscusi in data 20 ottobre 1983, rep. 222128, reg. soc. 4126/83, tribunale di Torino, BUSC n. 4658/201594;

società cooperativa di produzione e lavoro «Lazzari Felici» - Soc. coop. a responsabilità limitata, con sede in Ciriè (Torino), costituita per rogito Restivo in data 3 ottobre 1986, rep. 166355, reg. soc. 5144/86, tribunale di Torino, BUSC n. 5030/223353;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa torinese lavoratori metalmeccanici e carpentieri a responsabilità limitata», con sede in Chivasso (Torino), costituita per rogito Vallania in data 18 settembre 1989, rep. 236358, reg soc. 4234/89, tribunale di Torino, BUSC n. 5403/244721;

società cooperativa mista «La Colonella - Società cooperativa agricola a r.l.», con sede in Torre Pellice (Torino), costituita per rogito Occelli in data 7 giugno 1985, rep. 6652, reg. soc. 3083, tribunale di Pinerolo, BUSC n 4891/212152;

società cooperativa di consumo «Cooperativa aziendale lavoratori Fiat Lingotto» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Torino, costituita per rogito Grassi Reverdini in data 10 dicembre 1952, rep. 45936, reg. soc. 49, tribunale di Torino, BUSC n. 390/40093;

società cooperativa mista «Società cooperativa a r.l. Cerpis - Centro per la ricerca sulle politiche istituzionali, composta da studiosi ed esperti dei settori Stato e pubblica amministrazione», con sede in Roma, costituita per rogito Sanna in data 14 marzo 1983, rep. 4777, reg. soc. 3226/83, tribunale di Roma, BUSC n. 27734/198315;

società cooperativa mista «Coop.E.R. - Immobili - Cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Feroli in data 10 luglio 1986, rep. 6380, reg. soc. 7034/86, tribunale di Roma, BUSC n. 29600;

società cooperativa di produzione e lavoro «F.I.M.E. - Falegnami, idraulici, muratori, elettricisti - Soc. coop. a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Bissi in data 27 ottobre 1978, rep. 1726, reg. soc. 3718/78, tribunale di Roma, BUSC n. 24785/163483;

società cooperativa di produzione e lavoro «Italia pubblicità» - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 11 dicembre 1969, rep. 13012, reg. soc. 1263/70, tribunale di Roma, BUSC n. 19650/111779;

società cooperativa mista «Sagittarius - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Papi in data 19 aprile 1991, rep. 46146, reg. soc. 8714, tribunale di Roma, BUSC n. 32674;

società cooperativa di produzione e lavoro «Unità operativa V - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 30 giugno 1980, rep. 15007, reg. soc. 5546/80, tribunale di Roma, BUSC n. 26227/181569;

società cooperativa di consumo «Dettaglianti di Gallicano nel Lazio - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Gallicano nel Lazio, costituita per rogito Tarsia in data 4 maggio 1989, rep. 16198, reg. soc. 6806/89, tribunale di Roma, BUSC n. 31398;

società cooperativa di produzione e lavoro «Edi.C.E.T. - Editoriale casa e territorio», con sede in Marino (Roma), costituita per rogito Greco in data 19 maggio 1980, rep. 4187, reg. soc. 2953, tribunale di Velletri, BUSC n. 25853/177007;

società cooperativa mista «Rio - Società cooperativa agricola a responsabilità limitata», con sede in Montelanico (Roma), costituita per rogito Mosca in data 19 settembre 1986, rep. 2429, reg. soc. 6167/86, tribunale di Velletri, BUSC n. 29665.

94A7703

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (modificazioni di autorizzazioni già concesse).

Provvedimento n. MI 197 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «ENANTONE DEPOT» 1 flacone microsfere a lento rilascio + 1 fiala-siringa 2 ml.

Titolare A.I.C.: Takeda Italia farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Catania, via Giovannino, 7.

Oggetto del provvedimento: estensione delle indicazioni terapeutiche.

Le indicazioni terapeutiche ora autorizzate sono le seguenti:

nell'uomo: Ca. della prostata e suoi secondarismi;

nella donna: endometriosi genitale ed extragenitale (stadi I-IV), Ca. della mammella in donne in pre e perimenopausa ove sia indicato il trattamento ormonale. Fibromiomi uterini non operabili.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per le confezioni già in commercio l'adeguamento degli stampati deve essere effettuato entro dodici mesi.

Provvedimento n. MI 198 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «DALACIN C» 12 capsule da 150 mg.

Titolare A.I.C.: Upjohn S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Caponago (Milano), via G.E. Upjohn, 2.

Oggetto del provvedimento: estensione delle indicazioni terapeutiche.

Le indicazioni terapeutiche ora autorizzate sono le seguenti: «La clindamicina è indicata nel trattamento delle gravi infezioni sostenute da germi anaerobi sensibili, nonché nel trattamento delle gravi infezioni sostenute da stafilococchi, streptococchi e pneumococchi.

La clindamicina per via orale può essere utilizzata nelle infezioni ginecologiche e pelviche da Clamydia trachomatis solo come terapia di mantenimento nei soggetti già trattati per via endovenosa.

DALACIN C capsule si è dimostrato efficace nel trattamento di infezioni sostenute da stafilococchi resistenti ad altri antibiotici: poiché però sono stati isolati ceppi di stafilococchi resistenti a DALACIN C capsule, in corso di terapia con questo antibiotico dovrebbero essere eseguiti dei test di sensibilità.

Il farmaco può essere somministrato insieme ad altri antibiotici se necessario. Trattamento delle infezioni opportunistiche da Toxoplasma gondii e Pneumocystis carinii in pazienti immunocompressi».

Decorrenza di efficacia del provvedimento dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per le confezioni già in commercio l'adeguamento degli stampati deve essere effettuato entro dodici mesi.

Decreto n. 124/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «GLUCOFERRO» (gluconato ferroso), nella forma e confezione:

10 flaconcini con tappo serbatoio per uso orale n. A.I.C.: 026696017 (in base 10) 0TGQBK (in base 32).

Titolare A.I.C.: F.I.R.M.A. S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via di Scandicci, 37, codice fiscale 00394440481.

Modifiche apportate:

titolare A.I.C.: nuovo titolare A.I.C.: Laboratori Guidotti S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Pisa, via Trieste, 40, cod. fisc. 00678100504;

confezionamento: in sostituzione del confezionamento in «flaconcino di cloruro di polivinile contenente lo sciroppo estemporaneo + tappo serbatoio separatore in polietilene e tranciatore a vite in polistirolo contenente il principio attivo, ancorato al collo del flaconcino mediante una ghiera di alluminio» è ora autorizzato il confezionamento in «flaconcino di polietilentereftalato contenente lo sciroppo estemporaneo + tappo serbatoio separatore in polietilene contenente il principio attivo»;

validità: il periodo di validità è ora ridotto da trentasei a ventiquattro mesi;

produttore: titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Pisa, via Trieste, 40.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto n. 125/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «CLAVERSAL», nelle preparazioni e confezioni:

50 compresse da 500 mg, n. A.I.C.: 027308016 (in base 10) 0U1CZJ (in base 32);

30 compresse da 500 mg, n. A.I.C.: 027308028 (in base 10) 0U1CZW (in base 32);

10 supposte da 500 mg, n. A.I.C.: 027308030 (in base 10) 0U1CZY (in base 32);

7 clismi pronti per l'uso da 2 g/30 ml, n. A.I.C.: 027308042 (in base 10) 0U1D0B (in base 32);

7 clismi pronti per l'uso da 4 g/60 ml, n. A.I.C.: 027308055 (in base 10) 0U1D0R (in base 32);

20 supposte da 500 mg, n. A.I.C.: 027308067 (in base 10) 0U1D13 (in base 32).

Titolare A.I.C.: Smith Kline & French S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Baranzate di Bollate (Milano), via Zambeletti, codice fiscale 03524320151.

Modifiche apportate:

titolare A.I.C.: nuovo titolare A.I.C.: SmithKline Beecham farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Baranzate di Bollate (Milano), via Zambeletti, codice fiscale 03524320151;

produttore: la produzione delle confezioni 50 compresse da 500 mg, 20 supposte da 500 mg, 7 clismi da 2 g e 7 clismi da 4 g è ora effettuata dalla società SmithKline Beecham Pharma GmbH nello stabilimento sito in Gronau (Germania), con esecuzione dei controlli e del confezionamento anche da parte della società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio nello stabilimento sito in Baranzate di Bollate (Milano), ove continuano ad essere effettuati, altresì, la produzione, il controllo ed il confezionamento delle confezioni: 30 compresse da 500 mg e 10 supposte da 500 mg.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto MTR 126/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «PERULTID» (niperotidina) nelle forme e confezioni:

20 compresse da 230 mg; A.I.C. n. 028575052 (in base 10) 0V81BD (in base 32);

10 compresse da 460 mg; A.I.C. n. 028575064 (in base 10) 0V81BS (in base 32).

Titolare A.I.C.: Salus Researches S p.a., con sede e domicilio fiscale in Roma, via Aurelia 58, cod. fisc. 03151540584.

Modifiche apportate: titolare A.I.C.: nuovo titolare A.I.C.: Procter & Gamble Pharmaceuticals Italia S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Firenze, via G. Bechi, 3, cod. fisc. 03064040482.

La specialità medicinale continua ad essere prodotta, confezionata e controllata dalla società Biotekfarma (BKF) S.r.l. nello stabilimento sito in Pomezia (Roma).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Provvedimento n. 293/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «CROMATONFERRO» 10 flaconcini con tappo serbatoio per uso orale.

Titolare A.I.C.: A. Menarini industrie farmaceutiche riunite S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Sette Santi, 3.

Modifiche apportate:

confezionamento: in sostituzione del confezionamento in «flaconcino di cloruro di polivinile contenente lo sciroppo estemporaneo + tappo serbatoio separatore in polietilene e tranciatore a vite in polistirolo contenente il principio attivo, ancorato al collo del flaconcino mediante una ghiera di alluminio» è ora autorizzato il confezionamento in «flaconcino di polietilentereftalato contenente lo sciroppo estemporaneo + tappo serbatoio separatore in polietilene contenente il principio attivo»;

validità: il periodo di validità del prodotto è ora ridotto da trentasei a ventiquattro mesi;

produttore: la specialità medicinale sopra indicata è ora prodotta, controllata e confezionata dalla società Laboratori Guidotti S.p.a. nello stabilimento sito in Pisa, via Trieste, 40.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Provvedimento n. 294/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «LENTOGEST» fiala da 250 mg/2 ml per somministrazione intramuscolare.

Titolare A.I.C.: A.M.S.A. S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, viale dei Parioli, 27.

Modifica apportata: composizione (limitatamente agli eccipienti): la composizione ora autorizzata è la seguente: principio attivo: invariato. Eccipienti: alcool benzilico 300 mg, oleato di etile q.b. a ml 2.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Provvedimento n. 295/1994 del 26 novembre 1994

Farmaci preconfezionati prodotti industrialmente: «glicerolo» microclismi g 3; «glicerolo» camomilla, malva, microclismi da 3, 6 e 9 g.

Titolare A.I.C.: Carlo Erba OTC S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via C. Imbonati, 24.

Modifica apportata: produttore: i farmaci sopra indicati sono ora prodotti anche dalla società C.O.C. Farmaceutici S.r.l. nello stabilimento sito in S. Agata Bolognese (Bologna).

Decorrenza di efficacia del provvedimento dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Provvedimento n. 296/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «TIROIDE BRUCO» 50 compresse BB da g 0,15 e 50 compresse AD da g 0,20.

Titolare A.I.C.: Opocrin S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Corlo (Modena), via Pacinotti, 3.

Modifica apportata: la produzione ed il confezionamento sono ora effettuati dalla società Farma-Co farmaceutici S.p.a. nello stabilimento sito in Arese (Milano). I controlli sono eseguiti dalla società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Corlo (Modena).

Decorrenza di efficacia del provvedimento dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Provvedimento n. 297/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «IDROCHINIDINA RITARDO LIR-CAPS» 20 capsule ad azione prolungata, dosate ciascuna a 250 mg di p.a.

Titolare A.I.C.: Synthelabo S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via P. Mascagni, 2.

Modifica apportata: produttore: le fasi di microincapsulamento del principio attivo (preparazione dei nuclei sferici, cosiddetti «pellets neutri», applicazione del principio attivo e della membrana ritardante ai «pellets neutri») sono ora effettuati dalla società Eurand France S.A. nello stabilimento sito in Nogent sur Oise (Francia).

Decorrenza di efficacia del provvedimento dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Provvedimento n. 298/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «FOSCAVIR» flacone di soluzione per infusione e.v. da 500 ml e da 250 ml.

Titolare A.I.C.: Astra AB - Sodertalje (Svezia), rappresentata in Italia dalla società Astra-Simes S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Milano, via degli Artigianelli, 10, codice fiscale 07968910153.

Modifica apportata: titolare A.I.C.: modifica di denominazione sociale della società rappresentante per l'Italia la titolare della A.I.C. da Astra-Simes S.p.a. a Astra farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via degli Artigianelli, 10, codice fiscale 07968910153.

Decorrenza di efficacia del provvedimento dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Provvedimento n. 299/1994 del 26 novembre 1994

Tutte le specialità medicinali.

Titolare A.I.C.: Astra-Simes S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via degli Artigianelli, 10, codice fiscale 07968910153.

Modifica apportata: titolare A.I.C.: modifica di denominazione sociale da Astra-Simes S.p.a. a Astra farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via degli Artigianelli, 10, codice fiscale 07968910153.

Decorrenza di efficacia del provvedimento dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Provvedimento n. 300/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «GLICERO-VALEROVIT» i.m. 10 fiale 2 ml/20 mg.

Titolare A.I.C.: Italfarmaco S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Fulvio Testi, 330.

Modifica apportata: produttore: la specialità medicinale sopra indicata è ora prodotta, controllata in corso di fabbricazione e confezionata anche dalla società Biologici Italia Laboratories S.r.l. nello stabilimento sito in Novate Milanese (Milano), via Cavour, 41/43.

Decorrenza di efficacia del provvedimento dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Provvedimento n. 301/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «GLICERO-VALEROVIT» sciroppo.

Titolare A.I.C.: Italfarmaco S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Fulvio Testi, 330.

Modifica apportata: produttore: la specialità medicinale sopra indicata è ora prodotta, controllata e confezionata anche dalla società Italfarmaco s.a. nello stabilimento sito in Alcobendas (Madrid).

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Provvedimento n. 302/1994 del 26 novembre 1994

Specialità medicinale: «IFENEC»:
schiuma dermatologica (3 e 6 bustine da 10 g);
polvere aspersoria all'1% (confezioni da 20 e 30 g);
pomata dermatologica all'1% (confezione da g 30);
emulsione dermatologica all'1% (confezione da 30 g);
crema vaginale all'1% (confezioni da 30 e 78 g).

Titolare A.I.C.: Italfarmaco S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Fulvio Testi, 330.

Modifica apportata: produttore: la specialità medicinale sopra indicata è ora prodotta, controllata e confezionata anche dalla società Janssen farmaceutici S.p.a. nello stabilimento comune sito in Latina, via C. Janssen.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

94A7726

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi relativo alla domanda di modifica del disciplinare di produzione del formaggio a denominazione di origine «Pecorino Romano» e proposta del relativo schema di disciplinare di produzione modificato.

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi istituito a norma dell'art. 4 della legge 10 aprile 1954, n. 125, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione del formaggio a denominazione di origine «Pecorino Romano» ha espresso parere favorevole al suo accoglimento, proponendo ai fini dell'emanazione del relativo decreto di approvazione, il testo dello schema di disciplinare di produzione modificato di cui trattasi.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alle suddette proposte di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi sulla domanda di modifica del disciplinare di produzione del formaggio a denominazione di origine «Pecorino Romano».

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, istituito a norma dell'art. 4 della legge 10 aprile 1954, n. 125, presa in considerazione l'istanza presentata dal Consorzio per la tutela del formaggio «Pecorino Romano» tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 3 della summenzionata legge n. 125/1954, la modificazione del disciplinare di produzione riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1955, n. 1269, esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza sopra citata e propone la seguente formulazione del disciplinare di produzione nella quale vengono recepite le modifiche richieste.

Lo schema di disciplinare qui di seguito riportato è da ritenersi, pertanto, sostitutivo di quello approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1269 del 30 ottobre 1955.

«Pecorino Romano»

Formaggio a pasta dura, cotta, prodotto con latte di pecora intero, proveniente esclusivamente dagli allevamenti della zona di origine e di produzione sottoindicata, eventualmente inoculato con colture di fermenti lattici naturali autoctoni dell'area di produzione, coagulato con caglio di agnello in pasta.

Il caglio di agnello in pasta deve provenire esclusivamente da animali allevati nell'area di produzione.

Il formaggio si produce nel periodo compreso tra ottobre e luglio dell'anno successivo.

La salatura può essere effettuata a secco e/o in salamoia.

La stagionatura si protrae per almeno cinque mesi se usato come formaggio da tavola; per almeno otto mesi se usato da grattugia.

Presenta le seguenti caratteristiche:
forma: cilindrica a facce piane;
dimensioni: il diametro del piatto è compreso tra 25 e 35 cm;
peso: compreso tra 20 e 35 kg.

Sono tollerate leggere variazioni in più o in meno per le caratteristiche delle dimensioni e per il peso in rapporto alle condizioni tecniche di produzione.

crosta: sottile, di colore avorio o paglierino naturale, talora cappata con protettivi per alimenti di colore neutro o nero;

pasta:
struttura: compatta o leggermente occhiata;
colore: variabile dal bianco al paglierino più o meno intenso, in rapporto alle condizioni tecniche di produzione;

sapore: aromatico e lievemente piccante se formaggio da tavola; piccante, intenso, gradevole, caratteristico, se formaggio da grattugia;

grasso: sulla sostanza secca: contenuto minimo 36%.

La zona di produzione e di stagionatura comprende per intero i territori amministrativi delle regioni Lazio e Sardegna ed il territorio amministrativo della provincia di Grosseto nella regione Toscana.

94A7704

Determinazione della misura del diritto di contratto sul risone per la campagna di commercializzazione 1994-95

Con provvedimento in data 22 novembre 1994 il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro del tesoro e il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ha approvato nella misura di L. 800 ogni 100 chilogrammi, il diritto di contratto sul risone per la campagna di commercializzazione 1994-95, di cui alla delibera adottata in data 7 settembre 1994 dal commissario dell'Ente nazionale risi.

94A7707

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso l'Università per stranieri di Siena (via dei Termini n. 6 - 53100 Siena) è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura si intende provvedere mediante trasferimento:

lingua e letteratura italiana.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al presidente del comitato tecnico ordinatore entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

In base all'art 5, comma 10, della legge n. 537/1993, si potrà procedere al trasferimento solo dopo aver accertato la disponibilità finanziaria sul bilancio dell'Ateneo.

94A7729

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato del Ministero della sanità concernente: «Autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (modifiche di autorizzazioni già concesse)». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 261 dell'8 novembre 1994).

Nel comunicato citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, in corrispondenza del provvedimento n. 268/1994 del 28 ottobre 1994, alla pag. 58, prima colonna, ove è indicato: «*PEROGLOBULIN*», leggasi: «*PERTOGLOBULIN*»; nella medesima pagina, primo rigo, seconda colonna, dove è indicato: «... le specialità medicinali sopra indicate sono ora prodotte, controllate e confezionate anche *dalla società Sclavo S.p.a.*, nello stabilimento sito *in Sovicille, località Bellaria (Siena)*.», leggasi: «... le specialità medicinali sopra indicate sono ora prodotte, controllate e confezionate anche *dall'Istituto sierovaccinogeno italiano - ISI S.p.a.*, nello stabilimento sito *in S. Antimo (Napoli), strada statale n.* 7-bis, *km 19,5*.».

94A7730

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
CARTOLIBRERIA FANÍ
Via Carducci, 54

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Europa, 19/D
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.A.S.
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA CENTRALE
Corso Martiri Libertà, 63

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele, 11-15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E M
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP - ALBA
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INT LE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
LIBRERIA INT LE BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 162
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA «IL PAPIRO»
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **IGLESIAS**
LIBRERIA DUOMO
Via Roma, 56/58

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Mazzini, 2/E
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S G C. ESSEGICI
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA S G.C
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vitterio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
CARTOLIBRERIA EUROPA
Via Sciuti, 66
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA già ETRURIA
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
LIBRERIA SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via S. Pietro, 1

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA L E G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1994

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1994
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1994 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1994

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	357.000
- semestrale	L.	195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	65.500
- semestrale	L.	46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	65.000
- semestrale	L.	45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	199.500
- semestrale	L.	108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L.	687.000
- semestrale	L.	379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1994.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1994
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	336.000
Abbonamento semestrale	L.	205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.300